



COMUNE DI CAPRINO VERONESE

CITTA' D'ARTE
PROVINCIA DI VERONA

ORIGINALE

N° 18 Registro Delibere

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
PER L'ANNO 2015.-

L'anno **duemilaquindici** addi **trenta** del mese di **luglio** alle ore **15:00**
nella solita sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in
sessione (1) **Ordinaria** in seduta (2) **Pubblica** di (3) **Prima** convocazione il
CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1	ARDUINI PAOLA	X		8	BELLABARBA ALESSANDRA		X
2	PIANETTI MATTIA	X		9	CAMPAGNARI CRISTIAN	X	
3	PACHERA GIOVANNI	X		10	CONCARI GRAZIANO	X	
4	FRANCESCHETTI ROBERTO	X		11	GASPARI ANTONIO	X	
5	ARMANI IRENE	X		12	BRUNELLI ANNA CARLA	X	
6	BRUNELLI ELISA	X		13	CHIGNOLA FEDERICA	X	
7	MAZZOLA DAVIDE	X					

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. **Dott. Angelo Di Cerbo**
Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Prof.ssa Paola Arduini -Sindaco**
assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare
sull'oggetto sopra indicato.

(1) Ordinaria o straordinaria – (2) pubblica o segreta – (3) prima o seconda convocazione

Oggetto: **DETERMINAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015.-**

Il Presidente lascia la parola all'Assessore al Bilancio Rag. Giovanni Pachera che illustra la proposta di deliberazione in oggetto.

SINDACO. Passiamo al quinto punto: «Determinazione aliquote tributo per servizi indivisibili (Tasi) per l'anno 2015».

ASSESSORE PACHERA.

La Tasi è un'altra delle componenti della luc (imposta unica comunale) che doveva nel corso del 2015 avere forma, invece si sta procedendo ancora con l'impostazione fiscale dello scorso anno. Anche in questo caso abbiamo mantenuto quella che era l'aliquota dello scorso anno fissata nella misura del 2 per mille. Sempre con la divisione che può portarsi su quelle di categorie A8 e A9, come c'era l'anno scorso per la sommatoria dell'Imu in maniera che non venivano fuori scostamenti.

SINDACO. Se ci sono interventi.

CONSIGLIERE CHIGNOLA.

Dichiarazione di voto. Il Movimento Cinque Stelle intende fare una riflessione politica. Questa tassa sui servizi indivisibili è per noi una tassa ingiusta a priori, perché impone una tassazione su un bene primario, la casa, un bene essenziale per vivere.

La base di calcolo della Tasi non è stata fissata al minimo percentuale, bensì al 2 per mille. Va inoltre ricordato che la Tasi potrebbe anche non essere applicata. Non è un obbligo di legge, tanto che alcuni Comuni amministrati dal Movimento cinque stelle ma non solo, hanno deciso di non applicarla. Io faccio sempre gli esempi, perché sembra una pazza, però le tabelle riepilogative Tasi 2014, Marano di Valpolicella che è un paese che non penso che avrà capacità turistiche, ha deliberato che la Tasi non si paga.

Il Movimento cinque stelle è a favore di una tassazione equa e solidale, e purtroppo le aliquote prospettate dalla maggioranza, per una serie di ragioni che andremo a spiegare, non rispondono né a principi di equità, né tantomeno a principi di solidarietà. Una tassazione può ritenersi equa e rispettosa dei dettami costituzionali quando è improntata a criteri di progressività riferiti al reddito. Tale articolo sancisce anche il principio della capacità contributiva in base al quale si prevedono esenzioni per i redditi minimi. Una tassazione può ritenersi solidale quando prevede il ricorso a strumenti idonei alla misurazione del reddito. Analizzando le aliquote decise, si capisce che non si è tenuto conto di tali principi.

Notiamo che questa Amministrazione ha applicato un sistema ripartito in due aliquote per le abitazioni principali. Un'aliquota generale del 2 per mille riferita ad ogni tipologia di immobile senza distinzione, un discrimine nel trattamento dei contribuenti. Viene perciò da dire in questo caso che i poveri pagano come i ricchi. Un'ulteriore aliquota dell'1,5 per mille di carattere speciale destinata a trovare applicazione solo per particolari tipologie di immobili, quelli che rientrano nelle categorie catastali A1, A8, A9, vale a dire le abitazioni signorili, le ville, i castelli.

Premetto che sono perfettamente a conoscenza del fatto che l'Imu per le abitazioni principali di lusso continuerà ad essere applicata, ma questo non costituisce una giustificazione. Mi rammarica poi non trovare nessuna forma di esenzione per le famiglie numerose o per coloro che hanno un soggetto con disabilità nel proprio nucleo familiare.

Per quanto detto, voteremo in senso contrario.

SINDACO. Passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio Rag. Pachera e gli interventi dei Consiglieri Comunali, come sopra riportati e trascritti integralmente;

PRESO ATTO della proposta di deliberazione e dei pareri (allegati);

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.42 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti:

FAVOREVOLI	N.8
CONTRARI	N.4 (Chignola, Concari, Brunelli Anna Carla, Gaspari)
ASTENUTI	nessuno

su n. 12 presenti e votanti, voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione avente ad oggetto:
“DETERMINAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015 .”





COMUNE DI CAPRINO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA

Area Servizi Finanziari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), all'art. 1, commi da 639 a 705, nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014, composta da tre distinti prelievi:

- imposta municipale propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad esclusione delle categorie A/1, A/8 ed A/9);
- tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICORDATO che la TASI ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere forniti dal Comune alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, sulla base dell'elenco dettagliato dei costi complessivi di riferimento come individuati dall'allegato A), predisposto dall'ufficio ragioneria, che ne forma parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 52 del D.L.vo n. 446/1997 in materia di potestà regolamentare dei Comuni;

RICHIAMATO il comma 679 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità) che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013 in materia di aliquote TASI, per quanto riguarda le aliquote, prevedendo la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che;

- l'aliquota non può superare il 2,5 per mille;
- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita al 31 dicembre 2013;
- la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili;

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04.09.2014;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 04.09.2014 con la quale era stata determinata l'aliquota TASI per l'anno 2014;

CONSIDERATO che la TASI:

- presenta numerosi problemi applicativi connessi alla particolare natura del tributo, ed in particolare l'applicazione del tributo agli utilizzatori degli immobili è di difficile attuazione ed inoltre rischia di essere anche antieconomica, dato che gli importi risultanti dalle simulazioni sono in larga misura di lieve entità;
- comporta un aggravio degli adempimenti dei contribuenti, sia in termini di tempo che di costi, in quanto costretti ad effettuare calcoli e versamenti separati ed autonomi rispetto a quelli dell'IMU;
- comporta un dispendio di risorse anche per i comuni, chiamati comunque ad impiantare il nuovo tributo e ad implementare i software gestionali già esistenti, oltre a dover verificare i versamenti effettuati dai contribuenti;

RITENUTO necessario, anche in considerazione che lo Stato non eroga dal 2014 l'importo corrispondente all'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale e tenuto conto, altresì, dell'ulteriore riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale quantificato per l'anno 2015 in € 177.200 che, allo scopo di garantire la corretta gestione e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio e di poter disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte al mantenimento dei servizi erogati da questo Ente ed ai fabbisogni di spesa previsti, come risulta dai dati finanziari e contabili raccolti in sede di predisposizione dello schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 e contenuti nella relazione previsionale e programmatica, di applicare per l'anno 2015, anche alla luce delle problematiche sopra esposte, le aliquote TASI nella seguente misura:

- 2,0 per mille per l'abitazione principale, ad eccezione delle categorie A/1, A/8 ed A/9 per le quali viene determinata l'aliquota pari all'1,50 per mille;
- l'aliquota del 2,0 per mille va applicata, altresì, nei seguenti casi:
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata;
 - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22/04/2008;
 - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal Corpo Nazionale dei vigili del fuoco;



RITENUTO di prevedere un gettito Tasi per l'anno in corso pari ad € 510.000, compatibile con i costi dei servizi indivisibili di cui al citato allegato A);

RICHIAMATO l'art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27/12/2006, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*



CONSIDERATO inoltre che per la presente deliberazione si deve provvedere alle necessarie pubblicazioni di legge;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.115 del 20.05.2015 di ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali al 30 luglio 2015;
- l'art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, con il quale vengono abolite le norme che limitavano la possibilità ai Comuni e Province di variare le aliquote dei tributi locali e le addizionali;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1. **di stabilire** l'aliquota del tributo sui servizi indivisibili (TASI), nella misura del 2,0 per mille per l'abitazione principale, ad eccezione delle categorie A/1, A/8 ed A/9 per le quali viene determinata l'aliquota pari all' 1,5 per mille, confermando quelle in vigore per l'anno 2014; l'aliquota del 2,0 per mille va applicata, altresì, nei seguenti casi:
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata;
 - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22/04/2008;
 - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal Corpo Nazionale dei vigili del fuoco;
2. **di specificare** che l'aliquota di cui al punto precedente ha efficacia dal **1° gennaio 2015**;
3. **di trasmettere** la presente deliberazione all'Ufficio Tributi per il relativo invio telematico al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.



COMUNE DI CAPRINO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA

ELENCO COSTI SERVIZI INDIVISIBILI (ALL. A)

Servizio Indivisibile	Importo della spesa
GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	157.750,00
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	-
ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORALE	146.900,00
SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	175.000,00
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	126.900,00
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE TURISTICO, CULTURALE E SPORTIVO	82.500,00
VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	316.450,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	204.550,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTALE AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	9.000,00
TOTALE GENERALE COSTI	1.219.050,00
GETTITO STIMATO TASI	510.000,00
PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI	41,84%



Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2015.-

PARERI PREVENTIVI ai sensi dell'art.49 , comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni.

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile dell'Area interessata esprime parere tecnico **favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art.49 D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni.

Caprino Veronese, 17 LUG. 2015



IL RESPONSABILE
Area Servizi Finanziari
Rag. Stefano Orio

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile dell'Area Servizi Finanziari esprime parere **contabile favorevole** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art.49 D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni.

Note: _____

Caprino Veronese, 17 LUG. 2015



IL RESPONSABILE
AREA SERVIZI FINANZIARI
Rag. Stefano Orio

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
PER L'ANNO 2015.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Paola Arduini



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Angelo Di Cerbo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e art.32, comma 1 della Legge n.69/2009)

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 14 AGO. 2015 e rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Caprino Veronese 14 AGO. 2015

Il Responsabile Area Affari Generali - Servizi alla Persona
Giuditta Tabarelli



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 AGO. 2015 al 29 AGO. 2015, N° _____ REG. PUBBL., ed è divenuta esecutiva il 09 SET. 2015, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267).

Caprino Veronese, _____

Il Responsabile Area Affari Generali – Servizi alla Persona
_ Giuditta Tabarelli